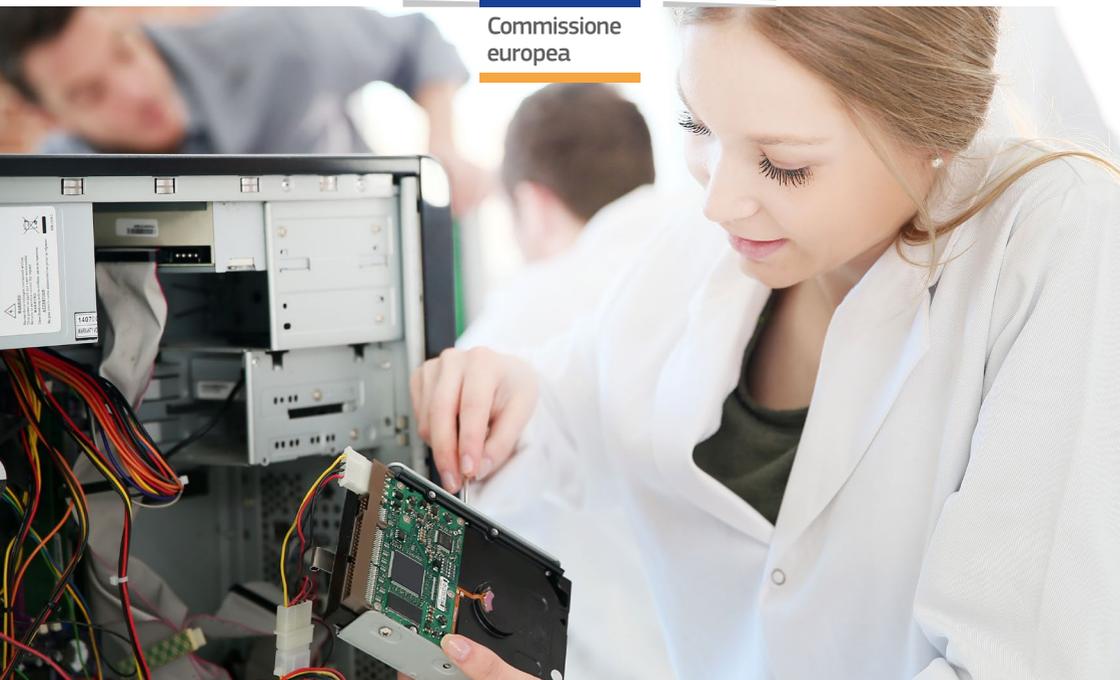




Commissione
europea



Guida rapida all'azione dell'UE **sull'istruzione e formazione professionale (IFP)**

Istruzione e
formazione
professionale



La Commissione europea, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2018

© Unione europea, 2018

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'UE, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

© Shutterstock per tutte le immagini, a meno di indicazioni contrarie.

PDF	ISBN 978-92-79-81409-9	doi:10.2767/171280	KE-04-18-279-IT-N
PRINT	ISBN 978-92-79-81395-5	doi:10.2767/905482	KE-04-18-279-IT-C

Guida rapida all'azione
dell'UE **sull'istruzione
e formazione
professionale (IFP)**



L'UE e l'IFP

La Commissione europea lavora con i governi nazionali, i datori di lavoro, i sindacati e i paesi fuori dall'UE per:

- migliorare la qualità della formazione IFP;
- migliorare l'insegnamento e la formazione in questo settore;
- rendere i corsi più pertinenti al mercato del lavoro.

Questo ruolo è stato sancito nella dichiarazione di Copenaghen del 2002, quando gli Stati membri dell'UE hanno concordato priorità e strategie condivise per un sistema paneuropeo per il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche.

Nel rispetto degli impegni presi, la Commissione si adopera per creare opportunità di apprendimento di nuove competenze per tutti i cittadini: nelle scuole, nella formazione post diploma, all'università o nei centri di formazione; nell'ambito degli apprendistati e dell'apprendimento basato sul lavoro; nonché attraverso l'apprendimento informale o non formale all'interno o all'esterno del posto di lavoro. Ciò implica lo sviluppo e il rafforzamento di percorsi verso l'IFP. Alcuni dei principali percorsi di IFP sono illustrati alla pagina seguente.



© Commissione europea

“In un'epoca in cui il 40 % dei datori di lavoro europei non riesce a trovare personale con le giuste competenze per coprire i posti vacanti, le competenze professionali sono divenute uno dei modi migliori per plasmare la propria carriera. L'IFP dovrebbe diventare una scelta di elezione per i giovani e offrire agli adulti opportunità di aggiornamento e riqualificazione continui coerentemente con le esigenze del mercato del lavoro.”

Marianne Thyssen

Commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori

Spiegazione dei percorsi IFP

IFP iniziale

Intrapresa normalmente a scuola, prima dell'ingresso nel mondo del lavoro

IFP continua

IFP dopo la conclusione dell'istruzione e formazione iniziale, oppure dopo l'ingresso nel mondo del lavoro

Apprendistato

Programmi formali di IFP che combinano l'apprendimento in istituti di istruzione o formazione con un apprendimento sostanziale basato sul lavoro in azienda, e che portano a una qualifica riconosciuta a livello nazionale, basata su un accordo tra l'apprendista e il datore di lavoro (e eventualmente l'istituto di IFP) e con l'apprendista retribuito o indennizzato

Apprendimento professionale informale e non formale

Comprende l'intera gamma delle attività formative informali e non formali — sia professionali sia in senso più generale

Le priorità dell'UE per l'IFP per il 2020

Nelle conclusioni di Riga (giugno 2015) l'UE, i paesi candidati, i paesi dello SEE, le parti sociali dell'UE, la Commissione e gli erogatori di IFP europei hanno concordato una serie di obiettivi da raggiungere nel periodo 2015-2020:

- promuovere **l'apprendimento basato sul lavoro** in tutte le sue forme, rivolgendo particolare attenzione agli apprendistati attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle imprese, delle camere e degli erogatori di IFP, oltre a stimolare l'innovazione e l'imprenditorialità;
- sviluppare ulteriormente i **meccanismi di garanzia della qualità nell'IFP** coerentemente con la raccomandazione del quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità (EQAVET) e, nell'ambito dei sistemi di garanzia della qualità, stabilire circuiti continui di informazione e feedback nei sistemi di IFP iniziale e continua basati sui risultati di apprendimento;
- promuovere **l'accesso all'IFP e alle qualifiche per tutti** attraverso sistemi più flessibili e permeabili, in particolare offrendo servizi di orientamento efficienti e integrati e rendendo disponibile la convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- **rafforzare** ulteriormente **le competenze chiave** nei programmi dell'IFP e fornire opportunità più efficaci per acquisire o sviluppare tali competenze attraverso l'IFP iniziale o continua;
- introdurre strategie sistematiche e opportunità per lo **sviluppo professionale iniziale e continuo degli insegnanti, formatori e tutor IFP, tanto nelle scuole quanto nei contesti di apprendimento basato sul lavoro.**



Nuova agenda per le competenze per l'Europa

La nuova agenda per le competenze per l'Europa (2016) propone dieci azioni chiave in tre settori prioritari.

1. Migliorare la qualità e la pertinenza delle competenze in tutta Europa:

- percorsi di miglioramento del livello delle competenze;
- quadro delle competenze chiave;
- l'IFP come scelta di elezione;
- coalizione per le competenze e le occupazioni digitali.

2. Rendere le competenze e le qualifiche più visibili e comparabili:

- revisione del quadro europeo delle qualifiche (EQF);
- strumento dell'UE di determinazione delle competenze per i cittadini dei paesi terzi.

3. Migliorare l'analisi del fabbisogno di competenze e l'informazione per scelte professionali migliori:

- revisione di Europass;
- analisi del fenomeno della fuga dei cervelli;
- piano per la cooperazione settoriale sulle competenze;
- iniziativa sul monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati.

Le sfide e le soluzioni odierne in materia di competenze

Squilibrio tra domanda e offerta di competenze

40 %

i datori di lavoro europei che non riescono a trovare persone con le giuste competenze per coprire i propri posti vacanti

La forza lavoro altamente qualificata dell'Europa costituisce le fondamenta del nostro modello sociale e della crescita economica. Per mantenere e migliorare la base di competenze dell'Europa, i responsabili politici e i datori di lavoro si adoperano continuamente per eliminare la carenza di competenze e gli squilibri tra domanda e offerta di competenze che si verificano quando troppe (o troppo poche) persone hanno le competenze necessarie per una determinata occupazione. Nella risposta dell'UE, è centrale la piattaforma online «**panoramica delle competenze**» che trasforma i dati in analisi utili, accurate e puntuali per aiutare i responsabili politici ad assumere decisioni informate in materia di competenze. Nel 2016 la Commissione ha inoltre lanciato un **piano per la cooperazione settoriale sulle competenze** per fornire alle parti interessate dell'industria gli orientamenti necessari e basati su dati comprovati per ovviare alla carenza di competenze.

Competenze di base

25 %

gli adulti europei con difficoltà di lettura e scrittura, difficoltà nelle competenze matematiche e nelle competenze digitali di base

Per trovare, mantenere o spostarsi verso un'occupazione migliore e per svolgere il proprio ruolo all'interno della società, sono necessarie competenze matematiche, alfabetiche e digitali di base. Nel 2016 il Consiglio europeo ha adottato l'iniziativa «percorsi di miglioramento del livello delle competenze» per offrire ai cittadini che riscontrano difficoltà con queste competenze di base l'opportunità di rafforzare e far riconoscere tali competenze. Gli Stati membri erogheranno **percorsi di miglioramento del livello delle competenze**, tra cui valutazioni delle competenze, formazione mirata e riconoscimento delle competenze attraverso servizi locali di sensibilizzazione, orientamento e sostegno.

Apprendistati e apprendimento basato sul lavoro

860 000

il numero di apprendistati offerti dalle parti interessate dell'Alleanza europea per l'apprendistato dal lancio del programma nel 2013

Gli apprendistati e l'apprendimento basato sul lavoro sono uno dei motori dell'occupazione e della crescita, ma troppe poche persone beneficiano di queste opportunità. Per questo, **l'Alleanza europea per l'apprendistato** intende rafforzare l'offerta, la qualità e l'immagine degli apprendistati e le opportunità di mobilità per gli apprendisti. La Commissione sta anche migliorando l'attrattiva degli apprendistati e dell'apprendimento basato sul lavoro tramite campagne di comunicazione, ad esempio, la **Settimana europea della formazione**. Inoltre, la Commissione sta introducendo nuove modalità di formazione all'estero attraverso l'opportunità di mobilità a lungo termine **Erasmus Pro** (parte del programma Erasmus+). Infine, tramite il programma **garanzia per i giovani**, gli Stati membri si stanno impegnando per incrementare le offerte di apprendistato.

Competenze professionali specifiche

46 %

le aziende che indicano le competenze professionali come di estrema importanza per lo sviluppo futuro

Le aziende necessitano di una serie di competenze per garantire la continuità e la crescita dell'attività economica. Secondo le aziende, le tre competenze più importanti per il proprio sviluppo futuro sono le competenze professionali (competenze tecniche, pratiche o specifiche per le mansioni da svolgere), le competenze di gestione della clientela e la capacità di lavorare in squadra.

L'IFP è una scelta intelligente per i cittadini

I diplomati dell'IFP trovano lavoro più velocemente rispetto ai colleghi con un'istruzione generale (livello secondario superiore e livello post-secondario non terziario). Inoltre, guadagnano di più rispetto alle persone con qualifiche generali. Quindi se anche tu, come molti altri, credi che l'IFP sia il «cugino povero» delle altre forme di apprendimento, è ora di rivedere la tua opinione.

Quali sono i vantaggi per gli studenti?

Ottenere una qualifica professionale è una delle maniere migliori per dare una spinta alla propria carriera. Non solo la stragrande parte degli studenti IFP trova un'occupazione in poco tempo dopo la qualifica, ma la loro formazione ha un impatto positivo importante anche su quanto guadagnano. Inoltre, il ritmo incessante dell'innovazione implica che l'aggiornamento delle proprie competenze nel corso della vita è sempre più fondamentale, in quanto alcune occupazioni saranno coperte con l'automazione mentre altre cambieranno con le nuove tecnologie.

Perché questo è un momento propizio per la formazione?

Chi coglie le opportunità offerte dall'IFP gode di un migliore livello di soddisfazione professionale, perché si trova davanti alla concorrenza quando si tratta di cambiamenti tecnologici. Inoltre, si ha accesso a un numero crescente di nuove, interessanti opportunità di carriera per i lavoratori altamente qualificati.

Cosa sta facendo l'UE per promuovere l'IFP e l'apprendimento permanente?

I programmi e le iniziative dell'UE hanno sostenuto centinaia di migliaia di cittadini europei nell'accesso all'IFP di alta qualità, dai tirocini formativi Erasmus+, ai progetti del Fondo sociale europeo, agli apprendistati sostenuti dalla garanzia per i giovani.



60 %

i diplomati IFP che trovano il proprio primo lavoro a lungo termine entro un mese dalla conclusione degli studi (si arriva all'80 % dopo 6 mesi)

85 %

gli studenti di istruzione e formazione professionale soddisfatti delle competenze acquisite

Si prevede che le offerte di lavoro per le persone altamente qualificate cresceranno del

+ 21 %

nel periodo 2015-2025, mentre le opportunità per i lavoratori a bassa qualifica diminuiranno del 17 %

Oltre

120 000

studenti e apprendisti di IFP e circa 20 000 lavoratori dipendenti beneficiano ogni anno delle opportunità di mobilità europee

Il Fondo sociale europeo sta investendo

6.7 miliardi di euro

in IFP e 7,2 miliardi di euro in apprendimento permanente (2014-2020)

La promozione e lo sviluppo dell'IFP in Europa costituiscono una delle priorità chiave della Commissione europea per il periodo 2015-2020. Questa brochure fornisce una rassegna generale dell'attuale panorama dell'IFP in Europa e del lavoro svolto dall'UE per rafforzarla. Evidenzia l'importanza dell'IFP, i benefici sia per gli individui sia per le imprese e i risultati ottenuti sinora dai programmi e dalle iniziative dell'UE in questo settore.

Puoi scaricare le nostre pubblicazioni o abbonarti gratis su <http://ec.europa.eu/social/publications>

Se desideri essere regolarmente aggiornato sulla direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, e ricevere la newsletter digitale gratuita dell'Europa sociale Social Europe e-newsletter, iscriviti su <http://ec.europa.eu/social/e-newsletter>



www.facebook.com/socialeurope



https://twitter.com/EU_Social

#EUVocationalSkills

#DiscoverYourTalent

